



## **Giornata internazionale delle persone con disabilità, 3 dicembre 2020**

### **Lettera aperta del DISABILITY PRIDE NETWORK**

Il *Disability Pride Network*, gruppo informale di associazioni e cittadini di diversi Paesi, chiede alle istituzioni e alla società civile di affrontare l'*International Day for Persons with Disabilities* con responsabilità. Dodici (12) anni sono passati, dall'adozione della *UN Convention on the Rights of Persons with Disabilities* (CRPD) da parte dell'Italia, ma la sua attuazione in Italia è ancora di là da venire.

Guardiamo oggi alla ricostruzione che attende l'Italia dopo il Covid-19, per chiedere l'inclusione effettiva dell'ampia comunità dei disabili - pari al 5,2% della popolazione italiana, 1 su 6 a livello globale (1) - in ogni progetto d'interesse collettivo. Infrastrutture, beni e servizi pubblici e privati. Le nostre priorità, in breve a seguire.

### **1) BARRIERE ARCHITETTONICHE E AUTONOMIA**

**Le barriere architettoniche** in Italia sono ubiquitarie, nelle città metropolitane come nei piccoli centri. Ogni Comune d'Italia avrebbe dovuto adottare, entro il 29.6.1985, un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA). Ma ciò non è accaduto. (2) Le scuole sono tutt'oggi inaccessibili agli studenti con disabilità motoria in 2 plessi su 3, a quelli con disabilità sensoriali nel 98% dei casi. (3) Ed è altrettanto grave la situazione sia nei luoghi pubblici, sia in quelli privati ad accesso pubblico e non.

**Si chiede** perciò di:

-affermare l'abbattimento delle barriere architettoniche come obiettivo politico prioritario a cui dedicare risorse adeguate agli scopi. Definire a tal fine linee guida programmatiche - previa intesa con la Conferenza tra Stato, Regioni e Province autonome - ove stabilire le priorità improrogabili (scuole e università, ospedali, enti pubblici, mezzi di trasporto urbani ed extraurbani, percorsi pedonali e piste ciclabili, centri sportivi e ricreativi) e il calendario inderogabile per l'esecuzione del programma (4,5),

-istituire presso ogni Regione e Provincia autonoma un Commissario *ad acta*, per coordinare l'attuazione del programma, anche attraverso i PEBA in tutti i Comuni d'Italia,

-fissare un termine per l'adeguamento degli spazi privati ad accesso pubblico (a partire da studi medici e laboratori analisi, farmacie, esercizi pubblici e commerciali, uffici),

-introdurre un credito d'imposta per l'abbattimento delle barriere architettoniche in spazi privati e abitazioni, nonché l'adattamento dei mezzi di trasporto collettivo, la detrazione fiscale del 110% già concessa per gli interventi di riqualificazione energetica e riduzione del rischio sismico,

-aggiornare le prescrizioni in tema di accessibilità alle Linee Guida ISO/FDIS 21542:2011(E) (*Building construction — Accessibility and usability of the built environment*) e introdurre sanzioni deterrenti per le loro violazioni.

**L'autonomia** delle persone con disabilità deve venire garantita mediante:

Disability Pride Onlus

Via Pietro De Francisci, 36 - 00165 Roma - Italia [info@disabilityprideitalia.org](mailto:info@disabilityprideitalia.org) +39 388 654 9585

-definizione livelli minimi dei servizi di mobilità personale, (6)

-riconoscimento di equivalenza delle sedie a rotelle con motore elettrico a monopattini e bici elettriche, (7)

-contributi diretti all'acquisto di dispositivi e mezzi di mobilità personale (es. sedie a rotelle con motore elettrico, auto e altri veicoli adattati alla guida da parte di persone con disabilità, dispositivi per adattare i veicoli alla guida da parte di disabili) e tecnologie abilitanti.

## 2) INCLUSIONE E CAREGIVER

**Scuola.** La garanzia dell'assistenza educativa agli studenti disabili deve costituire *conditio sine qua non* per l'avvio delle attività scolastiche. Ed è necessario, a tal fine, riconoscere la figura professionale dell'assistente educativo.

**Formazione.** La formazione continua delle persone con disabilità e dei *caregiver* di disabili gravi – anche in remoto – deve venire incentivata mediante credito fiscale straordinario a favore dei datori di lavoro e dei committenti che contribuiscano ad almeno il 50% dei redditi da lavoro.

**Lavoro.** L'inserimento lavorativo dei disabili gravi deve venire promossa mediante estensione dei loro diritti al tirocinio extra-curricolare, facoltà di *smart working* al di fuori dei casi di presenza strettamente necessaria. Con assunzione obbligatoria, in quota sul totale, associata a premialità fiscale e contributiva.

Bisogna poi:

-incentivare politiche di *welfare* aziendale tese a favorire i lavoratori con familiari disabili. Nonché il sostegno allargato alle persone fragili, nell'ambito della *Corporate Social Responsibility*, (8)  
-prevedere che gli enti con oltre 150 dipendenti attribuiscono a uno dei disabili assunti la mansione, sia pure non esclusiva, di *disability manager*,  
-introdurre sanzioni dissuasive nei confronti degli enti che non rispettino le quote di assunzione obbligatoria. (9)

I *caregiver* devono venire inquadrati come dipendenti pubblici soggetti a lavoro usurante, qualora la valutazione multidimensionale dell'assistito escluda progetti di vita indipendente. I servizi sociali e sanitari devono assicurare un'assistenza adeguata a consentire al *caregiver* lavoratore i riposi necessari.

## 3) DIGNITÀ

**Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**, Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), Livelli Essenziali di Assistenza Sociale (LIVEAS). Si chiede di restituire allo Stato -mediante riforma del Titolo V della Costituzione italiana - la competenza esclusiva sulle prestazioni sociali a favore delle persone con disabilità, per garantire l'adempimento alla Convenzione ONU per la tutela dei loro diritti. Nell'attesa, è necessario e urgente stabilire:

-procedure uniformi a livello nazionale per LEA, LEPS e LIVEAS. A partire dall'assegnazione di dispositivi e ausili per la disabilità,  
-termini di risposta perentori e coerenti alle esigenze dei disabili, da parte delle ASL, in caso di guasti di dispositivi e ausili,  
-aggiornamento su base biennale del nomenclatore tariffario,  
-obbligo di pubblicazione *online*, da parte di ogni Regione e Provincia autonoma, di LEA, LEPS e LIVEAS effettivamente garantiti. Con aggiornamento annuale sui dati non personali relativi ai beneficiari e le relative erogazioni,

**Lingua Italiana dei Segni (LIS).** Si evidenzia come l'Italia sia l'unico Stato membro UE a non avere ancora riconosciuto la lingua dei segni. Con gravi

Disability Pride Onlus

Via Pietro De Francisci, 36 - 00165 Roma - Italia info@disabilityprideitalia.org +39 388 654 9585

conseguenze concrete nella vita quotidiana delle persone sorde (es. uffici pubblici, scuole e università, ospedali e situazioni di emergenza, servizi primari).

È improrogabile la promozione e tutela della LIS, in un'ottica di bilinguismo tra la lingua italiana parlata e scritta, la LIS e la LIS tattile. Al preciso scopo di garantire alle persone sorde, con disabilità uditiva e sordocieche (e alle loro famiglie) il diritto di libera scelta - su modalità di comunicazione, percorsi educativi e ausili da utilizzare - per realizzare il pieno sviluppo della persona e la sua piena inclusione sociale in tutti gli ambiti pubblici e privati.

Deve perciò venire istituita la figura dell'interprete LIS, con un ruolo diverso da quella dell'assistente alla comunicazione che è oggi presente negli istituti scolastici. Provvedendo alla formazione di formatori e associazioni di categoria, ivi inclusi gli Enti del Terzo Settore. Ed è urgente provvedere alla fornitura e distribuzione a prezzi calmierati di mascherine trasparenti certificate che permettano ai sordi la lettura labiale.

## Note

- (1) ISTAT, rapporto 'Conoscere la disabilità', 3.12.19; Eurostat (2019). *Disability statistics, poverty and income inequalities*. V. <https://www.egalite.org/conoscere-la-disabilita-rapporti-istat-ed-eurostat/>
- (2) Barriere architettoniche, sistematica disapplicazione delle leggi in vigore. V. <https://www.egalite.org/genova-dopo-il-ponte-le-barriere-architettoniche-appello-al-sindaco-e-denuncia-allamt/>
- (3) Istat (2020). *L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, anno scolastico 2018/2019*. V. <https://www.egalite.org/2-scuole-su-3-inaccessibili-agli-alunni-con-disabilita-rapporto-istat/>
- (4) Inaccessibilità metropolitane, l'esempio di Roma <https://www.egalite.org/disabili-inaccessibilita-metropolitana-roma-ennesima-denuncia-alla-procura/>
- (5) Stazioni ferroviarie in Italia, inaccessibili l'83%. Posti riservati ai disabili sui treni, dallo 0 all'1,2%. V. <https://www.egalite.org/treni-e-disabilita-in-italia-stop-apartheid/>
- (6) Mobilità personale di disabili, i doveri della pubblica amministrazione definiti nella Convenzione ONU. V. <https://www.egalite.org/mobilita-personale-dei-disabili-diritti-negati-e-blackout-a-roma/>
- (7) Si deve prevedere a tal uopo l'obbligo di certificato medico, per i pazienti con patologie neurodegenerative, onde attestare l'idoneità alla guida su strada. Sul tema dell'equivalenza tra sedie a rotelle con motore elettrico, bici e monopattini elettrici, v. <https://www.egalite.org/sedie-a-rotelle-egalite-e-legambiente-chiedono-il-riconoscimento-di-equivalenza-alle-bici-elettriche/>
- (8) V. <https://www.assinform.it/innovabile/welfare-aziendale/welfare-aziendale-e-disabilita.kl>
- (9) Su disabilità e lavoro, si veda <https://www.egalite.org/disabilita-e-lavoro-incontro-con-il-sottosegretario-al-welfare/>

## Contatti stampa Disability Pride Network

mail: [ufficiostampa@disabilityprideitalia.org](mailto:ufficiostampa@disabilityprideitalia.org) cell: 393.9818120 [www.disabilityprideitalia.org](http://www.disabilityprideitalia.org)

Disability Pride Onlus

Via Pietro De Francisci, 36 - 00165 Roma - Italia [info@disabilityprideitalia.org](mailto:info@disabilityprideitalia.org) +39 388 654 9585